



IL GRANDE GIOCO DELLE DERIVE SUL GARDA

In Italia sono davvero poche le occasioni che permettono di vedere un grande numero di classi di "derive" in azione sul Lago di Garda, uno degli specchi d'acqua più prestigiosi della vela internazionale.

La **FITZCARRALDOCUP**, regata lunga per derive, organizzata dal Circolo Compagnia Derive Fitzcarraldo di Brenzone, nasce per dare visibilità alle classi e diventare una vetrina per tutte.

E' una speciale occasione anche per le classi che non sono sotto "l'ombrello federale" e che vogliono farsi conoscere.

Il gemellaggio con il Circolo Casanova ha favorito la partecipazione di equipaggi da Venezia.

Confronto di stili, scuole di pensiero, di equipaggi debuttanti e di regatanti esperti: tutta questa miscela si scatena nel triangolo del vento di 12 miglia compreso tra **Brenzone-Isola Trimelone-Isola Ulivo-Campione-Brenzone**.

La **5° edizione** non ha deluso le aspettative, anzi si è rafforzata chiudendo il **primo circuito italiano long distance** aperto in giugno con la **Velalonga** organizzata dal Circolo Casanova.

Domenica 28 settembre alle ore 12:30, come previsto dal bando di regata, sono partiti gli oltre 70 concorrenti verso la boa di disimpegno dalla quale si inizia il lungo e tattico lato di poppa verso lo "stretto" di Trimelone e poi verso l'isola Ulivo. Il vento leggero all'inizio è poi aumentato fino ad 8 m/s nell'ultimo lato Campione-Brenzone. Il lato della lunga poppa con vento leggero ha messo in difficoltà le classi che possono sviluppare buone velocità entrando in planata. Così la flotta si è mantenuta abbastanza compatta. Significativo vedere un Dinghy 12' navigare accanto al veloce Laser EPS. Solo i grandi Skiff hanno potuto staccarsi dalla flotta, ma non ne hanno tratto beneficio perché non basta essere più veloci degli altri, bisogna essere anche molto bravi a lasciare il tempo giusto con quelli che restano dietro.

Sul lato di poppa scelte tattiche diverse hanno comunque creato delle differenze che si sono accentuate sul bordo Isola Ulivo- Campione. Su questo lato molti si sono concentrati sui concorrenti vicini senza controllare la rotta migliore verso la boa di Campione: approccio da percorso corto e tipica strategia da "bastone" o "triangolo". Molti quindi si sono trovati sopravvento alla boa e hanno dovuto poggiare per riuscire a virarla.

Dopo la boa di Campione, con il vento in aumento, la flotta si è smembrata. Le classi che chiedevano vento l'hanno avuto e molti recuperi sono stati possibili. L'ultimo lato, Campione-Brenzone, ha avuto ancora più vento che girava a destra. Qualcuno si è ritrovato oltre la *lay line* e quindi ha dovuto necessariamente poggiare per andare verso la linea d'arrivo.

La classifica in tempo compensato non è stata una grande sorpresa per chi ha avuto la fortuna di assistere alle sei **practice races** del giorno primache hanno dimostrato che sono sempre la **buona preparazione dell'equipaggio e del mezzo** che possono dare buoni risultati

Dario Braschi della Canottieri Garda-Salò sul **Dinghy 12'** - cantiere Lillia- **ha vinto la 5° edizione della Fitzcarraldo Cup**.

Secondo il vincitore della scorsa edizione, il polacco di Poznan **Bartek Rakocy** su una nuovissima **OK dinghy**, classe attiva nel centro e nord Europa.

Terzi **Paolo Monciardini- Debora Cuccato** su classe **Buzz** dell'Unione Velica Maccagno.

Quest'equipaggio è anche **vincitore del 1° Circuito italiano long distance** nato grazie al gemellaggio con il Circolo Casanova per premiare gli equipaggi che partecipano a entrambe le regate.

Tradizione e modernità a confronto. Infatti il progetto del Dinghy 12' è del 1913, l'OK del 1957, il Buzz del 1993. Il fattore comune è la preparazione dell'equipaggio, lo stato di efficienza e

competitività del mezzo.

Le regate nella regata

Le classi che hanno raggiunto il numero previsto nel bando per dare vita ad una classifica di classe sono: International FJ, Laser e Europa.

Primi della classe **FJ** sono **M. Zabrzewska-G.Corbellari** della squadra agonistica Compagnia Derive Fitzcarraldo che in classifica generale hanno conquistato il nono posto.

Per la classe Laser il primo premio va a Carlo Alberto Vicentini della squadra agonistica Compagnia delle Derive Fitzcarraldo.

Primo della classe **Europa** è **Luca Ariatta** della squadra agonistica Yacht Club Verbano.

Premi speciali

E' stato assegnato un premio speciale in onore di **Branko Stancic**, ex Presidente internazionale della **classe FJ**, personaggio molto attivo per la promozione della vela scomparso recentemente. Il premio, un mezzo scafo di FJ in legno, è stato assegnato al primo equipaggio **FJ**: **M. Zabrzewska-G.Corbellari**

Un premio speciale è stato assegnato all'equipaggio dell'**Homerus Project** (ipovedenti a vela) **A.Malipiero-S.Berto** e **S.Zinato-E.Bardella** su Caravelle. Quest'equipaggio ha partecipato ad entrambe le regate del circuito long distance.

Per la seconda volta è stato assegnato il **Memorial Guerrino Pifferi** per la classe **Dinghy 12'** offerto dai figli del noto dinghista di Malcesine.

E' stato premiato il primo degli atleti **juniores**, **Luca Ariatta**, della classe Europa.

Equipaggi

Le condizioni del vento di questa edizione hanno permesso ad equipaggi di vari livelli di partecipare fianco a fianco. Si è così confermata questa manifestazione come incontro tra regatanti esperti e principianti, quasi una sorta di grande festa da ballo che si usava una volta per il debutto in società. Se da un lato i regatanti esperti possono essere un punto di riferimento per la corretta conduzione di una regata è anche vero che i principianti devono avere una buona scuola alle spalle e prepararsi sulle più elementari regole di regata.

Nell'ambiente velico l'improvvisazione non ha mai prodotto buoni risultati e nei momenti difficili lo spartiacque tra la buona scuola e l'improvvisazione diventa molto significativo.

Ogni anno questa regata ha stimolato diverse persone a migliorare il proprio approccio allo sport e alla vela e quindi anche per questo merita il sostegno di tutti: istituzioni, partner, sponsor, amici e soci attivi che anno dopo anno hanno contribuito a realizzarla.